



Automobile Club Padova

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2. RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	12
8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	12

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	91.519
totale attività	€	1.811.525
totale passività	€	3.113.928
patrimonio netto	€	-1.302.403

Il bilancio relativo all'esercizio 2019 presenta un utile di Euro 91.519, a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a Euro 163.304 quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato della gestione finanziaria, pari a Euro - 27.204 e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro -44.581.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2019 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2018:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	49.362	55.462	-6.100
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	382.859	395.025	-12.166
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	37.202	37.202	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	469.423	487.689	-18.266
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C_II - Crediti	1.230.477	1.054.124	176.353
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	16.974	17.729	-755
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.247.451	1.071.853	175.598
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	94.651	96.013	-1.362
Totale SPA - ATTIVO	1.811.525	1.655.555	155.970
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.302.403	-1.393.921	91.518
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.737	4.737	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	24.086	24.086	0
SPP.D - DEBITI	2.928.113	2.860.718	67.395
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	156.992	159.935	-2.943
Totale SPP - PASSIVO	1.811.525	1.655.555	155.970
SPCO - CONTI D'ORDINE	0	0	0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	896.001	925.847	-29.846
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	732.697	782.334	-49.637
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	163.304	143.513	19.791
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-27.204	10.905	-38.109
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B)	136.100	154.418	-18.318
IMPOSTE SUL REDDITO	44.581	42.612	1.969
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	91.519	111.806	-20.287

I dati del bilancio sopraesposto esprimono la buona gestione per l'esercizio 2019: infatti il risultato economico risulta in linea con quello dell'esercizio 2018, e ciò conferma il proseguimento dell'azione di risanamento già in atto da alcuni esercizi che vede la riduzione del deficit patrimoniale, nel rispetto dei parametri fissati dal Consiglio Generale dell'ACI. Dal punto di vista reddituale i minori ricavi trovano compensazione nei minori costi determinando un buon margine di produzione, che hanno portato ad un utile di esercizio in linea con la previsione assestata.

Si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un decremento del valore della produzione da 925.847 a € 896.001 per complessivi € 29.846, dovute quanto a € 4.565 a minori ricavi delle vendite e delle prestazioni e quanto € 25.282 a minori altri ricavi e proventi. Tale decremento è derivato principalmente da minori ricavi per quote associative (€ -8.353), minori ricavi per rimborsi (Rimborsi dalle Agenzie Sara Ass.ni € -1.025 e Rimborsi diversi € -6.409) e minori ricavi derivanti dall'organizzazione eventi (€ - 36.750), parzialmente compensati da maggiori ricavi per servizi turistici (€ 192) maggiori ricavi per riscossione tasse automobilistiche (circa € 3.595), maggiori ricavi per affitti degli immobili (€ 9.247), maggiori ricavi per l'attività assicurativa (€ 7.740), maggiori ricavi per rimborsi da ACI (€ 1.795)

Al riguardo si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a € 732.697, con un decremento di € 49.641 rispetto al 2018.

Tale scostamento è determinato pressoché esclusivamente dall'aver sostenuto minori costi per l'organizzazione di eventi per (€ -30.422) e per minori costi per l'attività assicurativa (€ - 11.652) e per premi di assicurazioni (€ -6.340). Tali minori costi sono parzialmente compensati per differenza algebrica da alcuni incrementi di altre voci di costo

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art.2 ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, conseguendo i risparmi così come previsti dal citato Regolamento.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2019, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state in numero di una, deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 30/12/2019.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	473.937	-84.023	389.914	371.232	18.682
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	605.386	-20.445	584.941	524.769	60.172
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.079.323	-104.468	974.855	896.001	78.854
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			0		
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.416	-4.547	4.869	1.748	3.121
7) Spese per prestazioni di servizi	375.224	-18.282	356.942	333.959	22.983
8) Spese per godimento di beni di terzi	141.095	-19.500	121.595	115.571	6.024
9) Costi del personale	46.835	-46.835	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	24.414	0	24.414	19.848	4.566
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	547	0	547	0	547
12) Accantonamenti per rischi	5.000	0	5.000	0	5.000
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	303.278	-12.694	290.584	261.571	29.013
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	905.809	-101.858	803.951	732.697	71.254
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	173.514	-2.610	170.904	163.304	7.600
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	10.950	0	10.950	0	10.950
16) Altri proventi finanziari	3.282	0	3.282	721	2.561
17) Interessi e altri oneri finanziari:	15.500	13.000	28.500	27.925	575
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	- 1.268	- 13.000	- 14.268	- 27.204	12.936
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	172.246	-15.610	156.636	136.100	20.536
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	67.538	-10.000	57.538	44.581	12.957
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	104.708	-5.610	99.098	91.519	7.579

Dall'analisi degli scostamenti delle voci di bilancio rispetto al budget assestato emerge innanzitutto che tutti i saldi di bilancio sono sostanzialmente in linea con la previsione di budget assestata registrandosi delle variazioni in decremento di poche migliaia di euro, a partire dalla differenza tra valore e costi della produzione, passato da una previsione di Euro 170.904 a Euro 163.308 (-4,44%), che poi per effetto dei proventi e oneri finanziari porta ad utile di esercizio di Euro 91.519 in luogo di quello assestato di Euro 99.098, risultato diminuito del 7,6% rispetto previsione assestata di Euro 99.098.

Come ampiamente illustrato in nota integrativa, si riscontrano delle differenze rispetto alle previsioni nei ricavi delle vendite e delle prestazioni riferibili principalmente alle minori aliquote associative. Altre differenze si hanno negli altri ricavi e proventi per alcuni scostamenti rispetto alle previsioni di entrata attinenti primariamente alle provvigioni della Sara Ass.ni, ed ai rimborsi a vario titolo spettanti all'Ente, ai proventi della gestione

immobiliare, al canone marchio, e in misura rilevante ai ricavi per l'organizzazione eventi. Nel loro complesso i ricavi si discostano rispetto alla previsione assestata per Euro 60.172 in meno.

Sul fronte dei costi si registra uno scostamento di Euro 71.254 in meno rispetto alla previsione assestata. Tale scostamento è imputabile a modeste differenze rispetto alle previsioni nell'acquisto per materie prime e per le utenze di luce, acqua e gas e per le spese di riscaldamento. Altre spese inferiori rispetto alla previsione si registrano per i costi assicurativi, per le provvigioni riconosciute alla rete delle Delegazioni per l'acquisizione dei soci, nei fitti passivi per effetto dell'acquisto di un immobile, altro contenimento dei costi si registra nelle voci di spesa relative alla vigilanza e pulizia dell'immobile. Più consistenti le riduzioni dei costi per spese diverse, per l'organizzazione eventi e ammortamenti.

Anche sul fronte tributario si registrano minori oneri tributari rispetto alla previsione assestata.

Per quanto attiene la voce dei proventi e oneri finanziari in relazione alla contingente situazione economica in atto a differenza di quanto indicato nel budget assestato non si registra alcun utile da riconoscersi all'Ente dalla società controllata Acipadova Servizi Srl..

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Si registrano variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2019 effettuate durante l'anno così come sintetizzate nella tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.19	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.095	0	1.095	0	-1.095
Software - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	10.000	0	10.000	331	-9.669
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.095	0	11.095	331	-10.764
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0	0	0	0	0
Immobili - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	27.374	0	27.374	1.252	-26.122
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.374	0	27.374	1.252	-26.122
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0	0	0	0	0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Titoli - <i>investimenti</i>	0	0	0	0	0
Titoli - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	38.469	0	38.469	1.583	-36.886

Lo scostamento per Euro – 36.886 rispetto al budget assestato, come illustrato in nota integrativa, deriva dalla mancata effettuazione di alcuni lavori edili. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato l'acquisto di una pedana mobile per l'accesso presso gli uffici dell'Ente ai portatori di disabilità fisica, e di materiale informatico.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il giudizio sull'andamento della gestione non può che essere positivo, dati i risultati poc'anzi illustrati.

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 9.475 Soci, con un decremento di 146 soci rispetto al 2018, pari al -1.54%, in controtendenza sia rispetto al dato della produzione associativa a livello regionale (+1,6), sia al dato di area Nord Est, che registra anch'esso un incremento (+2,9%) così come pure quello nazionale (+2,7%). Il decremento non ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa dell'Automobile Club.

Il decremento è imputabile principalmente al mancato rinnovo di tessere assistenza vendute dai canali Sara e Aciglobal (-92 tessere). Minore è la perdita che si registra nella produzione diretta (-54 tessere). Si segnala che anche nell'ambito della compagine associativa il livello di tessere ad alta redditività, Gold e Sistema, sia per l'ACI che per l'Ente è diminuito, nonostante l'adozione di un sistema incentivate basato su di una sovrapprovvigione al raggiungimento di obiettivi predeterminati. Si registra per contro un incremento delle tessere ACIstorico e nuova club. L'entità delle tessere con rinnovo in automatico che si è attestata a 334 posizioni con un incremento del 18% rispetto al 2018.

Il Margine Operativo Lordo pari a Euro 183.152 denota il raggiungimento dell'obiettivo economico attribuito all'Ente, consistente nel conseguimento di un MOL (margine operativo lordo) positivo.

Dal punto di vista patrimoniale l'obiettivo attribuito prevede la riduzione del patrimonio netto negativo rispetto al valore rilevato al 31/12/2018 di Euro 1.393.921. è stato conseguito per Euro 91.519. Infatti il patrimonio netto negativo è diminuito da Euro -1.393.921 a Euro -1.302.403.

- Finanziariamente l'Ente ha confermato la riduzione dell'indebitamento verso ACI, tramite il puntuale pagamento delle rate del piano di rientro

In questo quadro di riferimento, cui si aggiungono le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto ad un costante monitoraggio del proprio budget previsionale, ed a rimodularlo prevedendo tagli a tutti quei costi ancora comprimibili.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	49.362	55.462	-6.100
Immobilizzazioni materiali nette	382.859	395.025	-12.166
Immobilizzazioni finanziarie	37.202	37.202	0
Totale Attività Fisse	469.423	487.689	-18.266
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	561.278	465.228	96.050
Crediti verso società controllate	35.595	38.139	-2.544
Altri crediti	633.604	550.757	82.847
Disponibilità liquide	16.974	17.729	-755
Ratei e risconti attivi	94.651	96.013	-1.362
Totale Attività Correnti	1.342.102	1.167.866	174.236
TOTALE ATTIVO	1.811.525	1.655.555	155.970
PATRIMONIO NETTO	-1.302.403	-1.393.921	91.518
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	24.086	24.086	0
Altri debiti a medio e lungo termine	4.737	4.737	0
Totale Passività Non Correnti	28.823	28.823	0
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	735.657	776.322	-40.665
Debiti verso fornitori	1.970.873	1.910.682	60.191
Debiti verso altri Enti	0	0	0
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	14.837	9.025	5.812
Altri debiti a breve	206.746	164.689	42.057
Ratei e risconti passivi	156.992	159.935	-2.943
Totale Passività Correnti	3.085.105	3.020.653	64.452
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.811.525	1.243.122	568.403

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (Patrimonio netto/immobilizzazioni) pari -2,77 nell'esercizio in esame contro un valore pari a -2,86 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul

grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È evidente che a fronte di un patrimonio netto negativo importante imputabile alle precedenti gestioni non ci si può aspettare valori positivi. Tuttavia grazie ai buoni risultati gestionali ed alla patrimonializzazione dell'Ente a seguito dell'acquisto di un immobile tale indice, ancorché negativo, risulta in miglioramento rispetto al dato dell'all'esercizio precedente (-2,86 nel 2018, -13,83 nel 2017, -14,61 nel 2016 - 14,88 nel 2015).

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (Patrimonio netto + passività non correnti/immobilizzazioni) presenta un valore pari a -0,49 nell'esercizio in esame in cospicuo decremento rispetto al valore di - pari -2,86 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Grazie ai positivi risultati gestionali tale indice, ancorché negativo, risulta nettamente migliore rispetto al dato dell'all'esercizio precedente, anche come già precisato in precedenza per l'effetto della operazione immobiliare avvenuta nel 2018.

L'indice di indipendenza da terzi, che misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,42 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,46. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Tenuto conto che tra i debiti due sono le voci particolarmente rilevanti: la prime è quella relativa al piano di rientro con ACI, regolarmente onorato dall'Ente, si può ragionevolmente ritenere che tale indice andrà progressivamente migliorando a fronte della progressiva diminuzione del debito secondo quanto concordato con ACI, in linea con gli obiettivi fissati dall'ACI. L'altra attiene all'incremento del debito verso le banche a fronte dell'accensione di un mutuo per finanziare l'acquisto di un immobile, le cui rate sono finanziate con l'incasso dei canoni di locazione a terzi dell'immobile stesso.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività correnti) è pari a 0,43 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,39 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Il lieve incremento di 0,04 punti percentuali, conferma il trend positivo in termini di risanamento. Tale indicatore è fortemente influenzato dall'indebitamento verso l'ACI e verso le banche come precisato in precedenza. Al fine di migliorare la liquidità dell'Ente si fa affidamento per il 2020 in una più efficace gestione delle politiche di incasso mediante il sistema SDD per l'incasso delle aliquote associative, canoni marchio e canoni di locazione e per altri eventuali incassi ricorrenti.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	49.362	55.462 -	6.100
Immobilizzazioni materiali nette	382.859	395.025 -	12.166
Immobilizzazioni finanziarie	37.202	37.202	-
Capitale immobilizzato (a)	469.423	487.689 -	18.266
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	561.278	465.228	96.050
Crediti verso società controllate	35.595	38.139 -	2.544
Altri crediti	633.604	550.757	82.847
Ratei e risconti attivi	94.651	96.013 -	1.362
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.325.128	1.150.137	174.991
Debiti verso fornitori	464.412	359.221	105.191
Debiti verso società controllate	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	14.837	9.025	5.812
Altri debiti a breve	206.746	164.689	42.057
Ratei e risconti passivi	156.992	159.935 -	2.943
Passività d'esercizio a breve termine (c)	842.987	692.870	150.117
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	482.141	457.267	24.874
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	24.086	24.086	-
Altri debiti a medio e lungo termine	1.506.461	1.551.461 -	45.000
Passività a medio e lungo termine (e)	1.530.547	1.575.547 -	45.000
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-	578.983 -	630.591
Patrimonio netto	-	1.302.403 -	1.393.921
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-	329.310 -	343.188
Posizione finanz. netta a breve termine	-	389.372 -	415.405
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-	583.721 -	635.328

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 482.141 €, con una variazione in aumento di 24.874 € rispetto all'esercizio 2018.

Ciò evidenzia come nel 2019 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine negativa, pari a € - 389.372 in ulteriore decremento in confronto con gli esercizi precedenti e nello specifico rispetto al 2018 la riduzione è di € 26.0336. Tale posizione finanziaria negativa, pur se in miglioramento, è da ricondurre essenzialmente, come nel 2018, all'esposizione verso la Banca a fronte dell'anticipazione di cassa, dovuta principalmente alla corresponsione negli anni 2007/2014 del trattamento di fine servizio, comunque denominato, spettante al personale andato in quiescenza, in dipendenza dei numerosi pensionamenti ed alle spese edili sostenute nell'esercizio 2016 per l'ammodernamento dei locali del salone dell'A.C. Padova. e per l'accensione di un mutuo ipotecario.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, a norma del comma 1 dell'art. 2423 del cod. civ. è un documento del bilancio e pertanto non viene riportato all'interno della presente relazione. Tale documento pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabili OIC 10. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. E' un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;

- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Dal rendiconto finanziario si evince come i flussi finanziari, prima delle variazioni del capitale circolante netto, ammontano ad € 91.519 (valore coincidente con l'utile d'esercizio in quanto non si registrano rettifiche per elementi non finanziari), che diviene positivo per € 67.990 (valore nel 2018 per € 39.242) con le variazioni del circolante netto e che, aumentato degli importi derivanti dalla attività di investimento portano ad un dato finale di flussi finanziari dell'attività di finanziamento pari a € 86.257 ed una differenza di disponibilità liquide pari ad € 45.592.

Tale dato è coerente, come previsto dal D. Lgs 31 maggio 2011 n. 91 con il conto consuntivo in termini di cassa.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTRO ECONOMICO SCALARE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	896.001	925.846	-29.845	-3,2%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-712.849	-768.255	55.406	-7,2%
Valore aggiunto	183.152	157.591	25.561	16,2%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	0	0	0	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	183.152	157.591	25.561	16,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-19.848	-14.078	-5.770	41,0%
Margine Operativo Netto	163.304	143.513	19.791	13,8%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-27.204	10.905	-38.109	-349,5%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	136.100	154.418	-18.318	-11,9%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	136.100	154.418	-18.318	-11,9%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	136.100	154.418	-18.318	-11,9%
Imposte sul reddito	-44.581	-42.612	-1.969	4,6%
Risultato Netto	91.519	111.806	-20.287	-18,1%

Tale riclassificazione, a fronte di significative differenze in valore assoluto evidenziate, denota inequivocabilmente un sostanziale equilibrio gestionale sotto diversi profili, seppur prendendo atto del decremento dei ricavi e dei costi.

Infatti l'EBITDA, risulta in incremento, ammontando al 21% del valore della produzione contro il 17% del 2018.

Per contro il risultato lordo prima delle imposte, seppure diminuito in valore assoluto, è allineato al 2018 come incidenza sui ricavi essendo pari al 16% contro il 17% del 2018.

L'analisi del Mol evidenzia come l'andamento della gestione caratteristica rimanga positivo. Infine interessante è il confronto tra il Mon ed il risultato netto, dal quale emerge una volta di più il carico fiscale impositivo che assorbe proporzionalmente una parte dei risultati gestionali dell'esercizio.

Come rappresentato in nota integrativa l'Ente non ha avuto proventi di natura straordinaria,

pertanto, non si rende necessario redigere una specifica tabella di calcolo del MOL.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Il 2020 ha visto lo scenario economico-finanziario mondiale influenzato dalla pandemia mondiale da virus Covid 19.

Nell'ottica di osservare le limitazioni normative imposte al fine di contrastare il contagio si è dapprima provveduto a disporre una riduzione dell'orario di apertura al pubblico degli uffici e, successivamente la chiusura dell'attività, ripresa negli ultimi giorni di aprile. La sospensione pressoché totale delle attività produttive del paese si è ripercossa anche sull'Ente e sulla società controllata, che come noto, è incaricata della gestione delle attività di sportello. Inevitabili saranno le ripercussioni economiche, nonostante tutte le iniziative poste in essere per il mantenimento del parco associativo. Al momento la ripresa è molto lenta, anche perché l'allerta per il contagio rimane vigente fino al 31 luglio prossimo e l'Ente e la società lavorano nel rispetto delle procedure di sicurezza previste dal protocollo condiviso che impongono innanzitutto il contingentamento degli accessi.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

I fatti di cui si è parlato nonostante avranno quasi sicuramente ripercussioni economiche, non si ritiene ne abbiano sulla continuità dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo quadrimestre dell'esercizio 2020 si osserva una contrazione della produzione associativa determinata dal lungo periodo di chiusura degli uffici e dalla circostanza che la validità delle tessere è stata prorogata per consentire ai Soci di evitare gli spostamenti nel periodo del lock down. Solo i prossimi mesi consentiranno di vedere le ripercussioni del covid sull'economia della provincia-

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 cod.civ..

Nel confermare che il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il predetto bilancio ed i relativi allegati, oltre che a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 91.523 per il riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 30/10/2019.

Desidero inoltre concludere ringraziando innanzitutto i Soci per la fiducia accordataci, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori per la costante presenza alle riunioni consiliari e per la fattiva collaborazione svolta, la Direzione ed il personale tutto per la collaborazione e l'impegno fin qui dimostrati.